*“Diles que tienen un Padre”**è una canzone dell’anno 2000, la prima che ho scritto insieme al padre Giorgio Barbetta, che allora era da poco tempo parroco di Piscobamba dove noi abitavamo da dieci anni.*

*I**sogni di Don Bosco hanno avuto un’influenza a volte profetica ed altre rivelatrice nel corso della sua vita. Nella canzone si fa riferimento ad alcuni di essi (“Il sogno dei nove anni”, “Il grande serpente”, “Le missioni in Patagonia”) il cui messaggio viene poi attualizzato ambientandolo nelle problematiche dell’uomo nel mondo moderno.*

*La missione di Don Bosco e di ogni cristiano è quella di portare una testimonianza concreta del Vangelo. Don Bosco l’aveva sintetizzata nelle parole “Dammi le anime, toglimi il resto” , lapidariamente scritte in un quadro nel suo ufficio. Le stesse si ripetono nel ritornello della canzone e racchiudono l’intento di tutta la sua vita.*

*La canzone, scritta per la festa dell’oratorio, è un omaggio a don Bosco ed è molto adatta anche per le funzioni religiose. In essa si unirono le nostre sensibilità musicali e le capacità compositive, generando amicizia nella gioia di comporre insieme.*